

SIRIO LUGINBUHL, NATO A VERONA DA UNA FAMIGLIA ITALO-SVIZZERA, SI LAUREA A PADOVA IN SCIENZE GEOLOGICHE. PARALLELAMENTE AGLI STUDI SCIENTIFICI RIVOLGE I SUOI INTERESSI ALLA LETTERATURA, ALL'ARTE E AL TEATRO. PARTECIPA NEGLI ANNI '60 A VARIE ESPERIENZE DI AVANGUARDIA COME LA POESIA VISIVA E CONCRETA; FREQUENTA I POETI NOVISSIMI E IL GRUPPO 63.

DAL 1962 AL 1963 DIRIGE LA SEZIONE INFORMATIVA DI LETTERATURA DELLO STUDIO N A PADOVA; FREQUENTA LO STUDIO DEL PITTORE EMILIO VEDOVA DA CUI APPRENDERÀ LE RAFFINATE TECNICHE DI COLORAZIONE DELLE DIAPOSITIVE E DELLA PELLICOLA CINEMATOGRAFICA, TECNICHE CHE IN SEGUITO IMPIEGHERÀ IN ALCUNI SUOI FILM.

LA SUA ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA INFATTI NASCE NEL 1967 QUANDO ALLACCIA RAPPORTI DI AMICIZIA E SCAMBIO DI IDEE CON I FILM-MAKER E GLI ARTISTI CHE SPERIMENTANO NUOVE TECNICHE E NUOVI LINGUAGGI. LA RIVISTA "OMBRE ELETTRICHE " DI TORINO È L'ORGANO UFFICIALE DEL MOVIMENTO.

NEL 1970 FONDA LA COOPERATIVA CINEMA INDIPENDENTE DI PADOVA CON IL FOTOGRAFO E OPERATORE ANTONIO CONCOLATO E IN SEGUITO IL GIOVANE FILM-MAKER MICHELE SAMBIN.

COLLABORATORE E PROGRAMMATORE DEL CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO DI PADOVA, È TRA I SOCI FONDATORI DI CINEMA1. NEL 1974 SCRIVE *CINEMA UNDERGROUND OGGI* PER L'EDITORE MASTROGIACOMO, IL LIBRO SUSCITA INTERESSE A LIVELLO INTERNAZIONALE PERCHÉ È LA PRIMA OPERA CHE SI OCCUPA DEL CINEMA SPERIMENTALE EUROPEO.

LA SUA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA SI ORIENTA ATTORNO

A TEMATICHE COSTANTI: EROTISMO, SESSUALITÀ, LINGUAGGIO DEL CORPO E DEL COMPORTAMENTO E LA RISCOPERTA DEL "FENOMENO" CINEMA DI CUI "E' MEZZANOTTE, MONSIEUR CINÈMA" RISULTA L'OPERA PIÙ ESPLICATIVA.

CON L'INTENTO DI PROMUOVERE E COORDINARE L'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI OPERE SU PELLICOLA O NASTRO FUORI DAI NORMALI CIRCUITI, COSTITUISCE NEL 1988 LA CINEMA&VIDEO INDIPENDENTE PADOVA.

I SUOI FILM SONO STATI PRESENTATI A FESTIVAL INTERNAZIONALI FRA I QUALI FESTIVAL DI GRENOBLE (1973); BIENNALE DI PARIGI (1973); NEW ACTION CINÉMA, BERLINO -AMSTERDAM (1975); CINEMA D'ARTISTA E SPERIMENTALE IN ITALIA ALLA CINETECA FRANCESE, PALAIS CHAILLOT E AL CENTRE GEORGES POMPIDOU, PARIGI (1978); BIENNALE DI VENEZIA (1978); 5° BIENNALE DEL FILM SULL'ARTE, CENTRO GEORGES POMPIDOU (1996); L'IMMAGINE LEGGERA, PALERMO (1998); VISIONARIA, SIENA (2000); BIGSCREEN ITALIA, UN FESTIVAL CINEMATOGRAFICO SULL'ITALIA NEL CUORE DELLA CINA, KUNMING, (2006).

PUBBLICAZIONI: *CINEMA UNDERGROUND OGGI*, MASTROGIACOMO EDITORE, PAOVA, 1974; *LO SCHERMO NEGATO*, SHAKESPEARE & CO, MILANO, 1976; *VIDEOTAPE, ARTE, TECNICA, STORIA*, MASTROGIACOMO EDITORE, PADOVA, 1980; *SECONDO IL MIO OCCHIO DI VETRO*, PAOLO GIOLI, LE CAHIERS DE PARIS EXPÉRIMENTAL, N10 PARIGI, 2003; *DIZIONARIO DEI REGISTI DEL CINEMA MONDIALE*, A CURA DI GIAN PIERO BRUNETTA, EINAUDI, TORINO, 2006 (VOCI RIGUARDANTI ALBERTO GRIFI E MARIO SCHIFANO).

E' MANCATO IL 2 SETTEMBRE DEL 2014.

“Scritti sparsi” ha voluto definire questi testi, Sirio, ma sfogliando pagina dopo pagina ci si accorge della ricchezza del suo mondo, fatto di conoscenze, esperienze, contatti.

Tutto ciò che di nuovo accadeva lo interessava, lo filtrava con il suo senso critico, lo contestualizzava e lo depositava in un angolo della sua memoria, per diventare, con il tempo, prezioso documento.

Curioso, vivace, si rapportava con chiunque fosse portatore di nuovi messaggi nel mondo dell'arte, del cinema, della letteratura. Non conosceva barriere culturali.

Il suo archivio, è uno straripante mondo di lettere, fotografie, disegni, brevi messaggi, documenti gelosamente custoditi. A volte sono fogli ingialliti e fragili, o preziosi ritagli di giornali, polaroid sfuocate: cinquant'anni di vita vissuta intensamente.

Già dagli anni sessanta tesse rapporti di lavoro e amicizia con i protagonisti delle avanguardie cinematografiche che in Europa nascono dalle costole del New American Cinema, e con loro sperimenta nuove tecniche e nuovi linguaggi.

Le testimonianze, le scritture e le memorie che valorizzano il testo, regalano a noi meno giovani il sapore di quegli anni ribelli in cui le ultime avanguardie hanno operato mentre, penso che potranno incuriosire coloro che quel vivace ed estroso periodo non lo hanno vissuto. La sensibilità culturale e il desiderio di condividere le sue curiosità lo portano a invitare registi, artisti, poeti e a movimentare le serate nei locali alternativi della Padova di allora. Mentre in tempi più recenti ha stimolato cinefili e non, a frequentare il Fronte del Porto Film Club di Padova dove programma autori della sperimentazione come Paolo Gioli, autori che hanno creato la magia nel cinema come Melies o Jean Renoir, il cui cinema intreccia realtà, finzione, spettacolo e vita. Le oltre ottanta locandine da lui realizzate con il suo inconfondibile segno forte ed espressivo, ne sono la testimonianza. "Un'immagine in movimento", qualcuno lo ha definito, ed è proprio quel movimento che a me manca molto.

Flavia Randi Luginbühl